

Presentazione

Alcuni termini formano la base del discorso sul matrimonio che sarà svolto nelle seguenti pagine, ed esigono pertanto, inizialmente, una definizione, il più possibile precisa e completa.

L'indissolubilità è quella proprietà essenziale del matrimonio per la quale marito e moglie rimangono vincolati l'uno all'altro sino alla morte di uno di essi. La parola può essere sostituita da: irrevocabilità, perennità, perpetuità, stabilità, definitività, inscindibilità, inseparabilità, indivisibilità.

Matrimonio rato vuol dire matrimonio compiuto legalmente, acconsentito, contratto, e quindi valido.

Matrimonio rato e non consumato è quello valido, ma non completato neppure una volta dall'atto di per sé idoneo alla generazione, dopo la reciproca dichiarazione ufficiale del consenso matrimoniale, e ciò viene dimostrato in modo credibile e confermato da testimoni.

Matrimonio rato e consumato è quello valido e completato in modo umano dall'atto di per sé idoneo alla generazione, al quale è naturalmente diretto il consenso matrimoniale e con il quale i due coniugi divengono una carne sola.

Dichiarazione di nullità è l'attestato con il quale la Chiesa o lo Stato riconosce nullo, cioè mai avvenuto, neanche in principio, un matrimonio celebrato con la mancanza anche di uno solo dei requisiti di forma o di sostanza richiesti dalla legge come necessari per la validità del matrimonio.

Separazione è la forma di vita in cui i coniugi sono liberi dal vicendevole obbligo della coabitazione, ma non dal vincolo matrimoniale, e pertanto non possono contrarre nuove nozze.